 Società del Gruppo Hera	SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE PROCEDURA P-0063	Rev 2 del 07/06/2023 PAG. 1 DI 9
--	---	---

Argomento:


GESTIONE DEGLI SCARICHI IDRICI

CAMPO DI APPLICAZIONE

Termovalorizzatore Forlì


Rev.	Sintetico modifiche
2	Revisione trasmessa ad Arpa Emilia-Romagna in ottemperanza alla prescrizione n. 5 alla Det-Amb Arpa E.R. 6685 del 28/12/2022
Verifica e Approvazione	
Funzione	Firma
TERMOVALORIZZATORI; TERMOVALORIZZATORE FORLÌ QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE	STEFANO TONDINI, GIANCARLO RICCI NICOLETTA LORENZI

Il Sistema QSA prevede la gestione di firma elettronica tramite password per il rilascio dei documenti attraverso Sistema Informatico.
Documento di proprietà HERAmbiente S.r.l. che se ne riserva tutti i diritti.

	<p align="center">SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE</p> <p align="center">PROCEDURA P-0063</p>	<p align="right">Rev 2 del 07/06/2023</p> <p align="right">PAG. 2 DI 9</p>
---	---	--

INDICE

1	GENERALITÀ.....	3
1.1	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	3
1.1	DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	3
1.2	RESPONSABILITÀ E ATTRIBUZIONI	3
2	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'	3
2.1	GENERALITA'	3
2.2	TIPOLOGIA DEGLI SCARICHI	3
2.3	GESTIONE E CONTROLLO DEGLI SCARICHI IDRICI	6
2.3.1	Condizioni normali di funzionamento.....	6
2.3.2	Gestione delle emergenze	7
2.4	GESTIONE DEI DATI ANALITICI ANOMALI	8
2.5	GESTIONE ASPETTI INDIRETTI	8
2.6	ALTRE ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO FOGNARIO	9
3	REGISTRAZIONI.....	9

 Società del Gruppo Hera	<p align="center">SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE</p> <p align="center">PROCEDURA P-0063</p>	<p align="center">Rev 2 del 07/06/2023</p> <p align="center">PAG. 3 DI 9</p>
--	---	--

1 GENERALITÀ

1.1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Scopo della presente Procedura è quello di definire le modalità di gestione e controllo delle acque prodotte dall' ~~nuovo~~ impianto di termovalorizzazione di HERAmbiente Spa sito in Forlì, via Grigioni 19 e le modalità di gestione degli aspetti indiretti relativi ai contributi allo scarico apportati da attività diverse operanti sul sito, in particolare il sistema di gestione delle acque del nuovo termovalorizzatore che è stato predisposto in modo tale da rendere minimi gli scarichi liquidi.

1.1 DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

Sez. 07 "Processi primari"

P-0053 gestione non conformità, osservazioni, azioni correttive e preventive

P-0060 "Gestione delle Emergenze WTE Forlì"

1.2 RESPONSABILITÀ E ATTRIBUZIONI

Sono responsabili dell'applicazione di questa procedura:

- Il responsabile termovalorizzatori Forlì ~~e Ravenna~~ (Resp. U.O. – Capo impianto)
- Il Tecnico gestionale impianto termovalorizzatore Forlì
- Il referente manutenzione comparto di Forlì
- Il personale addetto alla manutenzione
- Il personale addetto alla conduzione

2 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ


2.1 GENERALITÀ

Gli scarichi oggetto della seguente procedura sono disciplinati dall'AIA vigente.


2.2 TIPOLOGIA DEGLI SCARICHI

Si elencano di seguito gli scarichi presenti in impianto:

Punto di emissione	Provenienza	Recapito (fognatura, corpo idrico, ecc)	Note
S1	Scarico acque nere (acque reflue domestiche)	Fognatura nera separata (via Grigioni)	Scarichi di bagni e spogliatoi vecchia sede di via Grigioni 19
S2	Scarico acque dilavamento piazzali (Acque reflue industriali)	Scarico diretto al depuratore Fognatura nera separata (via Grigioni)	Scarico acque rampa fossa preselettore dismesso , area fronte officina ditte terze automezzi e distributore carburanti dismesso . Prima dello scarico l'acqua è invasata nella VSC13; dalla vasca l'acqua può essere allontanata come rifiuto.
S3	Scarico acque nere (Acque reflue industriali) Piattaforma Ecologica	Scarico diretto al depuratore Fognatura nera separata (via Grigioni)	=====

 Società del Gruppo Hera	SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE PROCEDURA P-0063	Rev 2 del 07/06/2023 PAG. 4 DI 9
--	---	---

Punto di emissione	Provenienza	Recapito (fognatura, corpo idrico, ecc)	Note
SB	Scarico acque bianche e di II pioggia	Fognatura bianca separata (via Grigioni)	=====
S4	Scarico acque nere da servizi igienici (Acque reflue domestiche) linea 3	Fognatura nera separata (via Grigioni)	=====
S5	Servizi igienici, vasca prima pioggia e osmosi	Fognatura nera separata (via Zotti)	=====
S5/A	Scarico parziale acque di prima pioggia linea 3	Afferente a S5	=====
S5/B	Scarico parziale acque nere da servizi igienici (Acque reflue domestiche) linea 3	Afferente a S5	=====
S5/C	Scarico parziale reflui da osmosi inversa linea 3	Afferente a S5	=====
S6	Scarico acque bianche e di seconda pioggia	Fognatura bianca separata (via Zotti)	=====
S6/A	Scarico parziale acque bianche da bacino di contenimento accumulatori TLR	Afferente a S6	Per le condizioni di abilitazione dello scarico vedere il testo
S7	Scarico acque nere da servizi igienici (Acque reflue domestiche) linea 3	Fognatura nera separata (via Zotti)	=====
S8	Scarico acque reflue domestiche dei servizi igienici e spogliatoi del box prefabbricato adibito a uffici PEA.	Diretto a depuratore Hera s.p.a. via Correcchio	Causa mancato nulla osta comunale il box prefabbricato in questione non è mai stato installato. La linea di scarico S8 è stata realizzata ma mai attivata.
S1/CF	Scarico di acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici dell'impianto chimico fisico	Fognatura nera separata (via Grigioni)	Scarico soppresso con modifica AIA Det- Amb 2072 del 30/6/2016. L'allaccio è stato riutilizzato per lo scarico S3
S2/CF	Scarico delle acque meteoriche provenienti dai pluviali degli edifici coperti e dai piazzali dell'impianto chimico fisico	Fognatura bianca separata (Via Grigioni)	=====
S3/CF	Scarico acque reflue prima pioggia aree linee 1 e 2 dismesse. industriali (di processo) dell'impianto chimico fisico	Diretto al depuratore Fognatura nera separata (via Grigioni)	=====

 Società del Gruppo Hera	<p align="center">SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE</p> <p align="center">PROCEDURA P-0063</p>	<p align="center">Rev 2 del 07/06/2023</p> <p align="center">PAG. 5 DI 9</p>
--	---	--

Punto di emissione	Provenienza	Recapito (fognatura, corpo idrico, ecc)	Note
S4/CF	Scarico in emergenza delle acque di processo dell'impianto chimico fisico	Fognatura nera separata (via Grigioni)	Scarico soppresso con modifica AIA Det- Amb 2072 del 30/6/2016. L'allaccio è stato riutilizzato per lo scarico S3/CF

Per quel che riguarda lo scarico S5 il funzionamento del sistema di gestione delle acque di prima S5/A e seconda pioggia S6 del nuovo termovalorizzatore, le acque meteoriche, dopo aver riempito la vasca prima pioggia, iniziano a defluire nel collettore di scarico a bocca tarata sino al valore di portata corrispondente alla situazione ante intervento; per valori maggiori il surplus di portata non può passare attraverso la strozzatura per cui si inizia a riempire la vasca di laminazione. Infine, per eventi ancora più critici eccedenti i tempi di ritorno considerati per il calcolo, una volta riempita la vasca di laminazione, la portata in arrivo sfiora al di sopra della bocca tarata e viene allontanata verso la pubblica fognatura di Via Zotti. Lo svuotamento della vasca avviene parte a gravità e parte con elettropompe sommerse, con portate predefinite, che scaricano nel collettore finale verso la pubblica fognatura di Via Zotti.

Le acque di pioggia o dilavamento dei piazzali del nuovo termovalorizzatore vengono quindi convogliate in un sistema di gestione delle acque piovane costituito essenzialmente dai seguenti principali componenti:

- Vasca di prima pioggia (VSC10)
- Vasca di laminazione (VSC11)
- Sistema di recupero delle acque piovane provenienti dalle coperture dei fabbricati (VSC5, VSC6)

Lo scarico S5/C raccoglie le acque di reiezione prodotte nella fase di osmosi inversa (processo di demineralizzazione) per avviarle alla rete fognaria nera.


Lo scarico S6/A raccoglie le acque accumulate nel bacino di contenimento dei serbatoi di stoccaggio acqua del TLR che confluiscono alla rete della prima pioggia dell'area del nuovo termovalorizzatore con scarico in seconda pioggia. Nel bacino le acque sono accumulate e scaricate tramite due pompe (PM1008A e PM1008B). Tali pompe sono azionate da un sensore di livello (LT 1043) e il consenso è fornito da un sensore di temperatura (TS1044) che controlla la temperatura dell'acqua raccolta nel bacino. Qualora la temperatura delle acque sia inferiore ad una soglia prefissata (35°C) e ci sia il segnale di paratia chiusa della vasca di prima pioggia sarà dato il consenso per l'avviamento di PM1008A e PM1008B; qualora la temperatura misurata da TS1044 sia di valore superiore alla suddetta soglia o non ci sia il segnale di paratia chiusa della vasca di prima pioggia NON verrà dato il consenso all'avviamento delle pompe, l'acqua sarà accumulata all'interno del bacino medesimo, e sarà emesso allarme in luogo presidiato.

Lo scarico avviene pertanto in funzione dei tre consensi e quindi in caso di pioggia intensa le pompe saranno avviate anche durante l'evento piovoso. La portata nominale di ciascuna pompa è di 50 Nmc/h.

Inoltre, l'impianto è ~~dotato di costituito da~~ una serie di vasche chiuse che sono analizzate come stabilito da Piano di Monitoraggio e allontanate tramite autoespurgo verso piattaforme autorizzate.

Si riportano di seguito gli scarichi presenti nell'impianto di trattamento ~~chimico~~ fisico:

~~Scarico S1/CF: le acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici e spogliatoi recapitano nella fognatura nera comunale tramite lo scarico S1/CF.~~

 Società del Gruppo Hera	<p align="center">SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE</p> <p align="center">PROCEDURA P-0063</p>	<p align="center">Rev 2 del 07/06/2023</p> <p align="center">PAG. 6 DI 9</p>
--	---	--

Scarico S2/CF: le acque meteoriche di dilavamento delle coperture sono avviate a scarico diretto in fognatura bianca senza particolari prescrizioni (scarico S2/CF). Le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali e della viabilità di servizio sono intercettate dalla rete fognaria esistente per essere collettate ad una vasca (VR) di capacità pari a circa 100 m³ equipaggiata con due pompe sommerse in grado di rilanciare le stesse alle vasche V7 (150 m³) e V8 (150 m³) in collegamento tra loro, in attesa di scarico verso la fognatura bianca comunale (scarico S2/CF). Relativamente alla gestione di sversamenti incidentali presso le aree di dilavamento piazzali e viabilità di servizio dell'impianto chimico fisico si rimanda alla procedura P-0060.

L'area destinata alle operazioni di scarico vasca V2A delle acque incendi PEA e alle operazioni di carico vasca V5 delle acque di pioggia impianti esterni è delimitata da cordoli perimetrali di contenimento. A seguito di ogni operazione di scarico delle acque incendi PEA l'operatore WTE effettuerà il lavaggio della zona interessata e le acque recapiteranno in una caditoia in cui è alloggiata una pompa per il rilancio in vasca V2A (in caso di lavaggio piazzale dopo scarico acque incendi PEA).

Scarico S3/CF e S4/CF: le acque di prima pioggia raccolte nell'area delle linee 1 e 2 dismesse reflue prodotte dall'impianto sono inviate alla vasca V3B dell'impianto di via Grigioni 28 (vasca di prima pioggia), poi accumulate nelle vasche V5 e V6 in attesa di essere scaricate nella fognatura nera di via Grigioni, tramite condotta dedicata, verso l'adiacente depuratore di acque reflue civili di Forlì gestito da Hera S.p.A. SOT FC (scarico S3/CF). L'impianto è dotato di uno scarico di emergenza (scarico S4/CF) nella pubblica fognatura nera di via Grigioni. Il pozzetto di allacciamento alla rete di via Grigioni è piombato da ARPA e la necessità di attivazione di tale scarico verrà tempestivamente comunicata da HERAmbiente agli enti di controllo (Comune – Servizio Ambiente ed ARPA). Lo scarico S3/CF è dotato di campionatore automatico e di misuratore di portata munito di registratore. Presso il punto di scarico S3/CF sono effettuati i controlli analitici descritti nel "Piano di Monitoraggio" dell'impianto". Relativamente alla gestione di sversamenti incidentali presso le aree di dilavamento dei piazzali interessate alle acque di pioggia della vecchia sede WTE e di conseguenza allo scarico S3/CF si rimanda alla procedura P-0060.

Scarico S3: convoglia i reflui verso la pubblica fognatura nera di via Grigioni; la configurazione di progetto prevede che, dallo scarico del sedimentatore finale, i reflui siano avviati, tramite condotta in pressione, verso la sezione di trattamento fisico e infine convogliati in fognatura nera a valle di un pozzetto di campionamento e di un sifone Firenze. I reflui sono costituiti dalle acque di dilavamento dei piazzali di manovra e stoccaggio della Piattaforma Ecologica Attrezzata, previo trattamento in vasca di sedimentazione in continuo e accumulo nelle vasche V1A e V1B dell'impianto di trattamento fisico di via Grigioni 28. La portata massima allo scarico è autorizzata in 13,8 l/s, Per gli scarichi S2, S3 e S3/CF è prescritta una portata massima totale non superiore a 50 mc/h (13,8 l/s).


2.3 GESTIONE E CONTROLLO DEGLI SCARICHI IDRICI

2.3.1 Condizioni normali di funzionamento

Il controllo delle acque di scarico è eseguito al fine di verificare la conformità delle stesse rispetto ai requisiti autorizzativi / legislativi.

La frequenza delle verifiche di tipo analitico è riportata all'interno del documento *Piano di Monitoraggio* i cui allegati esplicitano l'elenco dei parametri rispetto ai quali ciascuna matrice di campionamento è analizzata.

Per lo scarico S5 al verificarsi di un evento meteorico la vasca di prima pioggia si riempie e una volta raggiunto il livello si chiude la paratia, funzione che risulta anche da DCS, e la seconda pioggia passa direttamente in fogna. Lo svuotamento della vasca di prima pioggia dovrà essere attivato manualmente

 Società del Gruppo Hera	<p align="center">SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE</p> <p align="center">PROCEDURA P-0063</p>	<p align="right">Rev 2 del 07/06/2023</p> <p align="right">PAG. 7 DI 9</p>
--	---	--

entro le 48-72 ore dopo la fine dell'evento meteorico, come previsto dalla normativa regionale vigente e, comunque, mai mentre piove. La fine dell'evento va riportata sul registro della conduzione e nei tempi stabiliti si avviano le pompe e si svuota la vasca di prima pioggia.

Al termine di ogni evento meteorico di intensità rilevante dovrà essere controllato il livello dei sedimenti depositati all'interno della vasca di accumulo ed il livello dello strato di oli nel comparto di disoleazione provvedendo, qualora necessario, alla loro esportazione.

Per assicurare il rispetto delle prescrizioni AIA relative alle portate di scarico nella fognatura nera di via Grigioni 19 il sistema è stato realizzato in modo che:


- *la portata dello scarico di S2 è mantenuta entro il limite prescritto da AIA di 14,4 mc/h (4 l/s) essendo la portata massima delle pompe di scarico inferiore a 14,4 mc/h*
- *la portata di scarico di S3/CF è mantenuta entro il limite prescritto da AIA di 20 mc/h essendo la portata massima della pompa di scarico di 18 mc/h*
- *la portata di scarico di S3 è mantenuta, qualora S2 sia inattivo, entro il limite prescritto da AIA di 50 mc/h (13,8 l/s) limitando superiormente la frequenza di alimentazione delle elettropompe di scarico tramite il motore a velocità variabile.*
- *le misure di portata di S2 ed S3, rilevate da misuratori di portata installati in prossimità dei punti di scarico, sono acquisite da un PLC installato in via Grigioni 28. Se S2 ed S3 scaricano contemporaneamente il PLC regola la frequenza di alimentazione delle pompe di scarico di S3 in modo che la portata complessiva dei due scarichi non superi 50 mc/h (13,8 l/s), come prescritto da AIA.*
- *lo scarico S3/CF ha il consenso al funzionamento solo se S2 e S3 sono entrambi inattivi.*
- *Le funzionalità di cui agli ultimi due punti sono ottenute, in particolare, tramite l'elaborazione degli stati logici del sistema e delle misure di portata gestite dal PLC.*

Per la prima pioggia della zona antistante il termovalorizzatore OLD e dello scarico S3 in regime normale, non di emergenza, gli scarichi sono gestiti automaticamente dai quadri controllo delle pompe di scarico. In caso di incendio in PEA un sistema semiautomatico azionabile tramite un pulsante di emergenza posto nelle vicinanze del quadro di controllo delle pompe, consente di deviare i reflui raccolti dallo scarico S3 alla vasca chiusa V2A dell'impianto di via Grigioni 28; queste acque verranno poi allontanate come rifiuto. Qualora l'incendio interessi il capannone di stoccaggio dei rifiuti pericolosi, un sistema di due valvole a manovra manuale consente di deviare sulla stessa vasca V2A le acque della copertura del capannone.

2.3.2 Gestione delle emergenze

Al verificarsi di situazioni di emergenza, quali sversamenti, incendi, ecc., si provvederà a intercettare i tratti fognari interessati e, previa caratterizzazione delle acque così trattenuate, esse saranno inviate a smaltimento presso un impianto autorizzato. Prima di riprendere il normale funzionamento della rete rete fognaria si provvederà ad una pulizia del tratto di rete interessato dall'evento.

Per la gestione delle emergenze si rimanda alla specifica procedura "Gestione delle emergenze del termovalorizzatore".

 Società del Gruppo Hera	<p style="text-align: center;">SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE</p> <p style="text-align: center;">PROCEDURA P-0063</p>	<p style="text-align: right;">Rev 2 del 07/06/2023</p> <p style="text-align: right;">PAG. 8 DI 9</p>
--	---	--

2.4 GESTIONE DEI DATI ANALITICI ANOMALI

Gli esiti dei monitoraggi analitici riportati ai paragrafi precedenti (si veda anche Piano di Monitoraggio) sono valutati dal Tecnico gestionale Impianto e dall'Ingegneria di Processo ed archiviati presso l'impianto stesso.

Eventuali episodi di anomalia dei dati (ossia di dato "prossimo al limite", quando l'intervallo di confidenza comprende il valore limite, o "superiore al limite", quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza è superiore al valore limite verranno gestiti nella maniera seguente:

- a) viene inviata tempestiva comunicazione all'Autorità Competente e all'Organi di controllo, relazionando sulle cause e sui provvedimenti adottati o in corso di adozione per il ripristino di una condizione di piena conformità ai valori limite di emissione autorizzati
- b) si effettua la ripetizione nel più breve tempo possibile, del campionamento del parametro superiore o prossimo al limite autorizzato al fine di attestare il ripristino di una situazione di piena conformità all'autorizzazione.


Nella comunicazione di cui alla precedente lettera a) si terrà conto di quanto segue:

1. si procederà in primo luogo a valutare se il valore rilevato risulti essere attendibile o sia da interpretare come "outlier" conformemente al criterio indicato al "Piano di monitoraggio" riportato in allegato 3, *paragrafo E.5.6* alla domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale;
2. nel caso il dato sia da ritenere attendibile si procederà ad una analisi delle cause;
3. qualora dall'analisi delle cause si sia individuata una possibile azione correttiva la si attuerà e si ripeterà il campionamento al termine della esecuzione della stessa;
4. qualora l'analisi delle cause non abbia portato alla individuazione di motivazioni oggettive della anomalia si ripeterà *comunque* il campionamento per verifica del dato rilevato;
5. qualora l'analisi delle cause evidenzi che il dato anomalo possa essere imputato a fattori indiretti, si provvederà ad inoltrare immediata comunicazione scritta al responsabile della suddetta attività perché vengano attivate le azioni correttive e le verifiche del caso;
6. in ogni caso il dato anomalo rilevato verrà registrato nella apposita sezione documentale QSA assieme a tutte le informazioni ivi richieste;
7. il responsabile termovalorizzatori valuterà infine se sia opportuno, a fronte della anomalia rilevata, aprire una non conformità secondo la procedura P-0053.

2.5 GESTIONE ASPETTI INDIRETTI

Previo passaggio in vasca di accumulo e di rilancio VSC13, nello scarico S2 confluiscono acque di dilavamento provenienti dall'area di transito sul fronte della rampa della fossa ~~ausiliaria preselettore~~, dal piazzale d'ingresso dell'aut officina ditte terze e dal piazzale distributore carburante ~~dismesso~~. Tra gli aspetti indiretti per S2 si segnala la presenza sul sito di ditte diverse da Herambiente (~~Hera s.p.a., Uniflotte s.r.l., altre ditte terze~~). Nel caso in cui si rendesse necessario la VSC13 permetterà di intercettare flussi potenzialmente inquinanti e fungerà da punto di stoccaggio. I flussi intercettati saranno successivamente allontanati con autobotte, come rifiuto.

Tale aspetto viene gestito informando tutte le ditte che operano sul sito di via Grigioni 19 relativamente alla gestione delle emergenze ambientali e degli aspetti ambientali che, in considerazione della specifica attività svolta, vengono considerati rilevanti tramite consegna della opportuna documentazione di Sistema di Gestione Ambientale. Nel caso che il Tecnico gestionale Impianto o il responsabile termovalorizzatori Forlì e Ravenna (resp. U.O. /capo impianto) lo ritenga opportuno verrà effettuata specifica formazione al personale delle ditte terze;

 Società del Gruppo Hera	<p align="center">SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE</p> <p align="center">PROCEDURA P-0063</p>	<p align="right">Rev 2 del 07/06/2023</p> <p align="right">PAG. 9 DI 9</p>
--	---	--

Fra gli aspetti indiretti per S5 che possono contribuire all'aspetto ambientale "scarichi idrici" si segnala in condizione di transitorio la possibile presenza sul sito di ditte terze (per l'esecuzione, per esempio, di interventi di manutenzione ordinaria/straordinaria) il cui operato potrebbe avere interferenze con lo scarico dell'impianto;

L'aspetto viene gestito informando le ditte terze che operano sul sito di via Grigioni 19 relativamente alla gestione delle emergenze ambientali e degli aspetti ambientali che, in considerazione della specifica attività svolta, vengono considerati rilevanti tramite consegna della opportuna documentazione di Sistema di Gestione Ambientale. Nel caso che il Tecnico gestionale o il responsabile termovalorizzatori Forlì e Ravenna (Resp U.O./capo impianto) lo ritenga opportuno verrà effettuata specifica formazione al personale delle ditte terze;

2.6 ALTRE ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO FOGNARIO

Conformemente a quanto riportato nel piano di sorveglianza e misurazione ed a quanto richiesto nella vigente AIA vengono effettuate operazioni di manutenzione e pulizia dei corpi tecnici asserviti all'impianto fognario (pozzetti della rete fognaria interna, rete fognaria interna). Tali operazioni vengono effettuate con l'ausilio di autoespurgo e la documentazione comprovante l'esecuzione di tali operazioni viene conservata, a cura del coordinatore impianto, presso l'archivio dell'impianto stesso

3 REGISTRAZIONI

Documento	Ente/funzione che archivia e/o riferimenti	Luogo di archiviazione	Tempo di conservazione
Piano di sorveglianza e misurazione	<i>Tecnico gestionale</i>	Presso l'impianto	3 anni
<i>Piano di Monitoraggio</i>	<i>Tecnico gestionale</i>	Presso l'impianto	3 anni
Certificati di analisi	<i>Tecnico gestionale</i>	Presso l'impianto	5 anni